

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMETANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 12 DEL 14 MARZO 2010 - IV DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO C - VIOLA

La Parola di Dio Domenica 14 Marzo 2010

Prima Lettura	Gs 5.9a.10-12
Salmo Responsoriale	Sal 33
Seconda Lettura	2Cor 5,17-21
Vangelo	Lc 15,1-3.11-32

Calendario della Settimana

Domenica 14	S. Matilde
Lunedì 15	S. Zaccaria; S. Luisa de Marillac
Martedì 16	Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto
Mercoledì 17	S. Patrizio; S. Agricola; S. Geltrude
Giovedì 18	S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano; S. Edoardo
Venerdì 19	S. Giuseppe
Sabato 20	S. Archippo; S. Cuberto

Ma chi te l'ha fatto fare?

Ascolto

Dal Vangelo di Luca (15,1-3.11-32)

“Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dami la parte del patrimonio che mi spetta... Dopo un po' di giorni partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto... Cominciò a trovarsi nel bisogno e disse: tornerò da mio Padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te... Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò...”

Comprendo e medito

- ◆ E' una delle pagine più belle del Vangelo: descrive la storia dell'umanità che fugge da Dio e torna a lui nel momento del bisogno, e soprattutto narra la misericordia di Dio, che sempre accoglie e perdona.
- ◆ Non dobbiamo mai pensare che Dio sia giudice cattivo e severo. Il vero pentimento e l'umiltà lo rendono ancor più buono e disposto a perdonare i nostri errori.

Un testimone

Papa Giovanni Paolo II si reca nel carcere di Rebibbia, a Roma, per celebrare una messa con i detenuti. Dopo la celebrazione si trova faccia a faccia con Ali Agca, l'uomo che gli sparò in piazza San Pietro il 13 Maggio 1981. Un attentato che sconvolse il mondo e del quale ancora non si sanno tante cose: perché? Chi era il mandante? Come mai un tiratore scelto e preciso

non è riuscito nell'intento di uccidere il pontefice? Domande che non interessano il Papa.

Seduti su due sedie, in un angolo della stanza spoglia, il pontefice ed il suo attentatore parlano sottovoce per venti minuti. Il Papa poi commenta: “Ho parlato con lui come si parla con un fratello al quale si è perdonato. Quello che ci siamo detti è un segreto tra me e lui”.

Prego così

Mi viene spontaneo chiedere al giovane della parabola: “Ma chi te l'ha fatto fare di lasciare un padre così?”. Troppo buono, paziente, comprensivo. E' uno che si fida e che rispetta la tua libertà. Al suo posto, i nostri padri, altro che darci la parte di eredità che ci spetta! E poi, al ritorno: il venirci incontro? Un abbraccio? Una festa? Ma dai! Stare in quella casa era come stare in Paradiso. Eppure te ne sei andato. O forse, meglio, ce ne siamo andati.

Sì, perché questa è la nostra storia, quella di noi uomini e donne di questa povera umanità. Stiamo da dio con Dio, ma preferiamo allontanarci da lui, e ci riduciamo, dall'essere figli, a venir trattati peggio che schiavi.

Vienici incontro, Signore, prima ancora che possiamo muovere i nostri passi verso di te. Perdonaci, non solo per i peccati che abbiamo commesso, ma per la nostra mancanza di furbizia nel staccarci da un padre come te. Ma chi ce l'ha fatto fare?

Agisco

Vivrò con intensità e gioia il sacramento della confessione.

Avvisi

1. Lunedì 15 marzo alle ore 21.00 nella Sala Giovanni Paolo II: riunione dell'Associazione N. Signora di Fatima.
2. Da martedì 16 marzo ogni sera alle ore 17.15: Triduo di preghiera in preparazione alla festa di S. Giuseppe
3. Giovedì 18 marzo alle ore 21.00: Adorazione Eucaristica e preghiera per le vocazioni (non ci sarà l'adorazione alle ore 16.30)
4. Venerdì 19 marzo: Solennità di S. Giuseppe. Festeggeremo i 10 anni di Ministero Episcopale del Vescovo in Sabina. Alle ore 18.00: Celebrazione Diocesana presieduta dal Vescovo (essendo Solennità non si è tenuti al precetto dell'astinenza e non ci sarà la Via Crucis)

Defunta

Moscattelli Fiorella

di anni 64

Battesimi

Berardinelli Flavio
Franceschino Davide
Morabito Roberto

Nelle Domeniche di Quaresima (7, 14 e 21 marzo) ci recheremo al Nomentana Hospital a trovare i fratelli degenti e a portare loro un sorriso e una parola di speranza e di amore.

L'appuntamento è alle ore 15.45 in chiesa per poi andare insieme presso la struttura ospedaliera.

Domenica 21 marzo alle ore 16.00 ci sarà l'incontro post-battesimale per le famiglie che hanno battezzato i loro figli negli anni 2006/2007/2008/2009.

I Gruppi Famiglie Parrocchiali

ricordano che il terzo incontro di catechesi sul CREDO, con don Cosma, ci sarà sabato prossimo, 20 marzo alle ore 21.00 nella sala Giovanni Paolo II. L'incontro è aperto a tutti.

In occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa Benedetto XVI ha indetto, dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un "Anno Sacerdotale" speciale, che ha come tema: "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote".

In questa rubrica del Foglio Settimanale approfondiremo la figura del Santo Curato d'Ars servendoci di alcuni discorsi fatti sul Santo e di alcune omelie che egli rivolse durante il suo ministero al popolo di Dio.

29. Non sbagliamo tesoro

Ci sono due tipi di avaro: l'avarò del cielo e l'avarò della terra. L'avarò della terra non riesce a far andare

il suo pensiero oltre il tempo; non ha mai abbastanza ricchezze; accumula... accumula sempre. Quando però arriverà il momento di morire, non avrà nulla da portare con sé. Ve l'ho detto spesso: è lo stesso modo di comportarsi di chi fa troppe provviste per l'inverno: quando arriva il raccolto successivo, non sa più che fare delle provviste, che diventano quindi un ingombro. Allo stesso modo, quando sopraggiunge la morte, i beni materiali sono solo d'ingombro. Quando moriamo, non portiamo nulla con noi, lasciamo tutto. Che cosa pensereste di una persona che ammassasse in casa provviste che sarebbe poi costretta a buttare perché marcite, non curandosi invece di pietre preziose, oro e diamanti che potrebbe conservare, portare con sé ovunque e che potrebbero rappresentare la sua fortuna?...

Ebbene! figli miei, noi facciamo proprio così; ci attacchiamo alle cose materiali, a ciò che deve finire, e non ci preoccupiamo di guadagnarci il paradiso, l'unico vero tesoro!...

30. Cercare di piacere prima di tutto a Dio

Accanto a noi ci sono sempre due segretari: il diavolo che registra le nostre cattive azioni per accusarci e il nostro angelo buono che scrive le buone azioni per giustificarci nel giorno del giudizio.

Quando tutte le nostre azioni saranno presentate, quante ce ne saranno di poco gradite a Dio, anche tra le migliori! Quante imperfezioni, pensieri d'amor proprio, soddisfazioni umane, piaceri sensuali, ripensamenti egoisti nasconderanno! Quante buone azioni sono apparentemente belle, ma in realtà sono come i frutti che sembrano più gialli e maturi perché sono stati intaccati dal verme.

Si, ci saranno poche buone opere da ricompensare perché, anziché farle per amore di Dio, noi le facciamo per abitudine, per routine, per amore di noi stessi. Che peccato!

Tutto sotto gli occhi di Dio, tutto con Dio, tutto per piacere a Dio... oh! che bello! ... Orsù! anima mia, conversa con il buon Dio, lavora con lui, cammina con lui, combatti e soffri con lui. Lavorerai, ma egli benedirà il tuo lavoro; camminerai, ma egli benedirà i tuoi passi; soffrirai, ma egli benedirà le tue lacrime.

E' così grande, così nobile, così consolante fare tutto in compagnia e sotto gli occhi del buon Dio e pensare che egli vede tutto e tiene conto di tutto!... Diciamo dunque ogni mattina: «Tutto per farti piacere, o Dio mio! tutte le mie azioni con te!...». Com'è dolce e consolante il pensiero della santa presenza di Dio!... Non ci si stanca mai, le ore passano come se fossero minuti... Alla fin fine è un pregustare il cielo.

(segue)